

## Il Palazzo del Cinema scopre le sue carte

Il cantiere per la realizzazione del Palazzo del Cinema ristrutturando lo stabile delle ex-scuole di Piazza Castello a Locarno è entrato nel vivo delle opere edili. A poco più di un mese di distanza dall'avvio del restauro, di carattere conservativo, si prevede il pieno rispetto della tempistica stabilita, che indica nell'**agosto del 2017** la messa a disposizione del Festival internazionale del film delle 3 nuove sale di proiezione. È quanto assicura **Michele Dedini**, direttore della PalaCinema Locarno SA. Lo stesso, durante la conferenza stampa tenuta oggi a Palazzo Marcacci per fare il punto sull'importante progetto, ha pure sinteticamente illustrato i principali contenuti, di tipo culturale-commerciale formativo, già sin d'ora previsti nel complesso. Dedini ha infine rilevato che i dati finanziari ad oggi disponibili confermano il pieno rispetto dell'investimento come a preventivo di base, investimento preventivato in 33, 650 milioni.

Anche **Carla Speziali** – presidente della PalaCinema Locarno SA, nonché Sindaco di Locarno – nel suo breve intervento introduttivo ha voluto ricordare come il Palazzo del Cinema sarà sì una struttura prevalentemente culturale e formativa, ma anche caratterizzata da un'importante valenza economica, che permetterà la ricaduta di indotti finanziari significativi. Anche in tal senso va letta la condivisione di obiettivi e visioni che il progetto è infine riuscito a raccogliere sul piano regionale e cantonale. Una condivisione rafforzata ulteriormente dalla recente decisione della Città di acquisire e ristrutturare il Palazzetto Fevi, struttura che supporterà il Palazzo del Cinema e non solo. In definitiva – ha concluso Speziali – grazie a tutti questi progetti è come veder scorrere un bel film che, man mano che si sviluppa, lascia presagire il lieto fine”.

### Casa del Pardo, ma non solo

Il Palazzo del Cinema, come noto, diventerà la Casa del Pardo con l'inserimento della **Sede amministrativa del Festival internazionale del film**, nonché del suo **Archivio**. Di grande supporto al Festival saranno le **3 nuove sale cinematografiche** dotate di tecnologia di punta. Dal canto suo la **Cineteca nazionale** creerà nel complesso un'antenna al Sud delle Alpi di questo servizio, mentre la **RSI** realizzerà degli spazi di produzione. Nel Palazzo del Cinema troveranno anche posto l'**Associazione Film Audiovisivi Ticino (AFAT)**, che raggruppa le realtà operanti nel settore

degli audiovisivi del Cantone, e la **Fondazione Ticino Film Commission**, organismo che opera per promuovere e facilitare la realizzazione in Ticino di produzioni nel campo audiovisivo. Dal canto suo, il **Conservatorio internazionale scienze audiovisive (CISA)**, la cui sede attuale è a Lugano, porterà a Locarno il terzo anno del suo ciclo formativo.

### **Indirizzi formativi**

Sempre in ambito di formazione, il Gruppo di lavoro coordinato da **Marco Müller** ha individuato **7 indirizzi** possibili da implementare nel Palazzo del Cinema. Per **3 di questi** il Municipio di Locarno ha già deciso l'attuazione.

Si tratta degli ambiti formativi:

- SUPSI – Storie digitali per insegnare e imparare
- SUPSI – Educare ai media
- FOCAL (Fondation de formation continue pour le cinéma et l'audiovisuel) – Programma sceneggiature (incontri dedicati alla lettura in comune di sceneggiature destinate a film di finzione allo scopo di dinamizzare gli scambi tra autori, registi e produttori ticinesi)

La loro messa a punto – in collaborazione appunto con SUPSI e FOCAL – avverrà già durante il 2015, con costi (finanziati dal Comune di Locarno) che si attestano sui 40'000 franchi (da dedurre eventuali contributi quali tasse d'iscrizione, ecc.). Si tratta insomma di partire subito con questi ambiti formativi – parallelamente alla realizzazione del complesso – in modo da già ben marcare l'identità formativa legata all'audiovisivo che dovrà caratterizzare il Palazzo del Cinema una volta completato.

Se per quanto attiene ai seminari SUPSI per il momento si tratta ancora di corsi estivi di breve durata, pur se sempre nel contesto della formazione superiore e di carattere specialistico (porteranno all'ottenimento di specifici crediti formativi), per FOCAL il profilo dei seminari (il primo per l'estate a venire) è più prettamente internazionale, in vista appunto di fare del Palazzo del Cinema quel Polo di eccellenza e di riferimento nel settore nell'ambito dell'audiovisivo. “Il Palacinema insomma – ha ribadito Marco

Müller riprendendo un'espressione di Carla Speziali – sarà un luogo dove circola ossigeno vivificante”.

A queste prime esperienze “pilota” si aggiungeranno altri progetti più a lungo termine - nel 2016 e 2017 – che sono attualmente in corso di approfondimento sia dal profilo finanziario che organizzativo.

L'obiettivo particolare al quale si mira nell'ambito della formazione che farà capo al Palazzo del Cinema è quello di arrivare ad attuare un percorso che porti a conseguire una specializzazione in “Gestore-Curatore-Ideatore” di eventi nell'audiovisivo. Un'alta specializzazione per la quale al momento attuale è possibile seguire una formazione specifica solo in Inghilterra.

Il Palazzo del Cinema con tutte le sue molteplici specificità diventerà pertanto progressivamente un **Centro di competenza e Polo di riferimento** nell'ambito dell'audiovisivo a livello nazionale e internazionale. Un ruolo che lo vedrà pure interagire il più possibile con quanto già esiste nel territorio al fine di, come detto, promuovere strategie e sinergie volte a generare anche ricadute economiche positive a più livelli.